

■ **IL COMITATO.** Parla il presidente Pasquotti

«Migliaia di messaggi per la galleria La gente è stufo del falso ecologismo»

La campagna pubblicitaria e l'assemblea pubblica di giovedì scorso a Grezzana hanno colto nel segno: in pochi giorni il Comitato per il traforo delle Torricelle ha ricevuto oltre tremila sms a sostegno della galleria, che continua a rimanere al centro del dibattito politico cittadino.

Più della metà dei messaggi, arrivati al numero «dedicato» 349/7341952, provengono soprattutto dai quartieri maggiormente interessati all'infrastruttura, vale a dire Borgo Trento e Veronetta.

La richiesta è di procedere con l'approvazione e la realizzazione dell'opera, che Regione e Provincia, tramite un intervento di project financing (quindi pubblico e privato), attraverso il pagamento di un pedaggio da quantificare, si sono impegnate a sostenere e ad appoggiare concretamente.

«Dopo l'incontro in Valpantenna», osserva Marco Pasquotti, presidente del Comitato, «a cui hanno partecipato più di 400 persone, non solo abbiamo raccolto la promessa da parte della Regione di finanziare con 11 milioni di euro il prolungamento della Tangenziale Est fino a Quinto, fondamentale per la circolazione nella vallata, ma sono anche arrivati migliaia di messaggi da parte di cittadini furiosi, indignati e stanchi di sentire le affermazioni di alcuni politici dell'amministrazione comunale: in nome di un falso ecologismo si osteggia l'opera e quindi la chiusura dell'anello circonvallatorio, lasciando in-

vece che intere zone vengano soffocate dal traffico e dallo smog».

Pasquotti, come gli altri componenti del gruppo, contesta de-

cisamente le affermazioni del sindaco Paolo Zanotto, che proprio ieri ha parlato di «un'autostrada per mezzi pesanti», che serve agli imprenditori per trasportare il marmo dalla Valpantenna alla Valdadi-ge.

«Con queste parole», spiega Pasquotti, «Zanotto inganna i cittadini sulla reale situazione della mobilità a Verona. Gli studi predisposti, che non sono frutto di fantasia o di estemporanee dichiarazioni, dimostrano in maniera scientifica che più del

50% del traffico che passa per i quartieri da Borgo Venezia fino a Parona è solo di attraversamento e con la circonvallazione esterna, rappresentata dalla galleria, il problema verrebbe risolto. I 30-40mila veicoli che in-

tasano ogni giorno Borgo Trento e Veronetta non sono mezzi pesanti, ma autovetture di privati cittadini che hanno il sacrosanto diritto di muoversi per andare a lavorare o per usufruire dei servizi, in primis l'ospedale, che sono dislocati nelle varie parti della città».

Ipotizzare poi soluzioni alternative, come escludere l'uscita

a Ca' di Cozzi e allungare il tragitto verso Arbizzano, è, secondo il Comitato, «assurdo».

«Questa affermazione», conclude Pasquotti, «dimostra che il sindaco non ha intenzione di risolvere la questione del traffico a Verona, dal momento che tale decisione non porterebbe alla città benefici di alcun genere. Noi saremmo i primi ad opporci. In realtà il traforo è la priorità e quindi l'amministrazione dia risposte chiare perché il progetto riguarda l'intera città».

Angelo Cipriani



Marco Pasquotti presidente del comitato a favore del Traforo delle Torricelle (foto Amato)